

Pensiero del mese: NOVEMBRE 2024 a cura di fr. *Stefano Campana*

Novembre: è il mese di morti. Mi rifaccio con il pensiero e il ricordo di SAMMY BASSO, il giovane colpito da una malattia rara, la "Progeria" (invecchiamento precoce).

È morto il 5 ottobre, a soli 28 anni.

Vi riporto un brano del suo testamento, letto al suo funerale, perché lo reputo un bellissimo ricordo di lui e della sua fede e un grande insegnamento anche per noi. Parla proprio della morte

TESTAMENTO DI SAMMY BASSO

"In molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio né condanna, semplicemente un dono che mi è stato donato da Dio. Ho cercato di vivere più pienamente possibile. Non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, brindate alla mia e alla vostra salute e siate allegri. Ho sempre amato stare in

compagnia, e perciò è così che vorrei essere ricordato. [...] La morte è la cosa più naturale della vita. Eppure ci fa paura! È normale, [...] anche Gesù ha avuto paura. È la paura dell'ignoto. [...] Pensiamo però alla morte in modo positivo: [...] ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"! Per un cristiano però è anche altro, [...] è l'unico modo per vivere realmente, per tornare finalmente alla Casa del Padre. [...] E da cristiano ho affrontato la morte. Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato.

[...] Spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di veder la morte come la vedeva San Francesco, [...] "Sorella morte", dalla quale nessun vivente può scappare. [...] Se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. [...] Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.

Novembre

*Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...*

*Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.*

*Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.*